

[L'INDAGINE]

Addio fila alle Poste Ci pensa il conto corrente

IL 3% DEI BOLLETTINI VIENE OGGI SALDATO COI CANALI BANCARI. ALLO SPORTELLINO MILIONI DI OPERAZIONI. PRESTO CAMBIERÀ TUTTO

Milano

Il pagamento dei bollettini sono una delle principali cause delle lunghe file che si formano agli sportelli delle Poste e andando ad analizzare i dati questo non stupisce. Ogni anno vengo infatti emessi ed incassati da Poste Italiane ben 622 milioni di bollettini.

Ad oggi gli Italiani continuano a recarsi agli sportelli postali per pagare i bollettini: addirittura il 90% utilizza questo canale, mentre solo il 7% si reca presso i tabaccai, bar ed edicole. Solo il restante 3% dei bollettini postali viene pagato presso i canali bancari. Ultimo particolare di grande interesse emerso dall'indagine effettuata dal Consorzio Cbi è che la procedura di pagamento più utilizzata è quella del contante, secondo una tradizione ormai consolidata nel nostro Paese. Lo stesso Consorzio Cbi riconosce che questa situazione, oltre che da una propensione dei cittadini all'utilizzo del contante, è favorita soprattutto dalla una mancanza «di una forte proposizione del sistema

bancario, verso un'offerta di sistema multicanales».

Allargando l'indagine ad altri metodi di pagamento emerge che in Italia, ogni anno, vengono effettuati anche 593 milioni di pagamenti tramite Rid bancario, 235 milioni con Mav e Riba, 108 milioni tramite F23 e F24 e 26 milioni con Rid postale. Il campo di applicazione della nuova piattaforma è quindi potenzialmente molto ampio. Sul fronte delle emissioni dei bollettini di pagamento i dati sono i seguenti: il 50% sono emessi per conto di pochi grandi fatturatori, mentre il 10% sono riconducibili a Pubbliche Amministrazioni Centrali; un altro 10% sono emessi per conto di PALocali e il restante 30% sono emessi da piccole, medie imprese, consorzi, etc.

Quando l'utilizzo della piattaforma Cbill entrerà a pieno regime, i colli di bottiglia dei sistemi di pagamento dei bollettini dovrebbero essere definitivamente risolti. Sarà infatti possibile pagarli tramite i 18 milioni di conti con operatività online, tramite i 2 milioni di conti attivi tramite il canale mobile oppure presso i 47 mila sportelli bancomat presenti sul territorio nazionale.

(m.fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

